

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 80, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 3. — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI a C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Segnaliamo all'attenzione di tutti i cattolici militanti nelle opere sociali la dichiarazione che il recente Congresso di Lilla premetteva alla serie dei voti espressi ed approvati nelle singole sedute. Essa è del seguente tenore:

« Il Congresso cattolico di Lilla, riconoscendo che tutto è stato creato per Cristo e per Maria, proclama la loro Signoria Universale; invita tutti i cattolici a riconoscere la regalità sociale di Nostro Signore Gesù Cristo ed a profittare di questa occasione per proclamare i suoi diritti ».



## DECRETO

### URBIS ET ORBIS

Al Re immortale dei secoli Cristo Gesù è conveniente che tutti gli uomini e specialmente i cristiani si consacrino solennemente al tramonto del secolo passato e preparino così l'aurora del nuovo; sia per ringraziare Gesù Cristo dei tanti benefici da Lui ricevuti specialmente in questo secolo, sia per implorare dalla sua misericordia e clemenza più validi aiuti in mezzo a tanto critica situazione per cominciare felicemente il nuovo secolo.

A tale scopo il Beatissimo Padre e Signor nostro Leone XIII con decreto della S. C. dei Riti del 13 nov. 1899 concesse che anche nella notte che ci metterà nel nuovo secolo nelle chiese ed oratori si potesse esporre il Santissimo Sacramento e si potesse celebrare o cantare alla mezzanotte la Messa della Circoncisione, alla quale i fedeli potessero anche ricevere la SS.ma Comunione.

Ora mentre il Beatissimo Padre pensava di aggiungere nuovo stimolo alla pietà dei fedeli in questo solenne avvenimento ricevette da parecchi Vescovi e da pie Associazioni il voto che i fedeli fossero eccitati a questa solennità da una speciale indulgenza e così venissero in maggior numero ad adorare il SS.mo Sacramento, a offrire riparazione per le tante offese fatte a Gesù Cristo e a stringersi con più intimo vincolo al suo Cuore soavissimo.

Corrispondendo a questo desiderio pienamente a quello del Beatissimo Padre, Egli si è benignamente degnato di accordare la plenaria indulgenza a tutti i fedeli che si accosteranno ai Santissimi Sacramenti nelle chiese ed oratori in cui sarà esposto il Santissimo Sacramento dalla mezzanotte del 31 dicembre al mezzogiorno del primo gennaio, purché facciano in questo tempo un'ora di orazione pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

Sua Santità lascia poi alla prudenza dei Vescovi il determinare quanto tempo abbia da rimanere esposto il SS. Sacramento.

Il 16 novembre 1900.

S. Card. CRETONI  
Pref. della S. C. delle indulgenze  
Francesco Sogaro Arciv.  
Segretario.

## I MILLE

Quante volte non ci siamo occupati di questi benedetti, eterni, infiniti fattori dell'unità della grande nazione! Come si sono cresciuti in proporzione geometrica dal giorno in cui fiammeggiarono sulle sponde di Calatafimi e di Marsala! Ci ricordiamo che un bel giorno — sfogliatore di giornali pa-

triotici a tempo perso — si era proposto di compiere una statistica esatta di tutti i « mille » che, dopo averci beccato qualche po' . . . . di patria andavano a riposare fra le malve con su il groppone l'etichetta di garibaldino — uno dei mille — e ci pare che erano giunti — sempre secondo l'attenzione di quel bell'umore — alla non trascurabile cifra di trentamila. Che siano finite là anche in quelle bocche le famose migliaia di Cariolato? Può essere. A ogni modo non vorremmo che, scherzando come facciamo, qualche lettore credesse che queste dopo tutto non sono altro che insinuazione e calunnie clericali: no, no amici: noi vedete abbiamo sempre preferito contro gli avversari servirsi delle loro stesse parole e confessioni, per combatterli e se fosse possibile — ma ciò è affatto impossibile — convincerli e metterli d'accordo con... loro stessi. Sentite infatti che parole tutt'altro che idilliache scrive sui mille la *Gazzetta di Venezia* giornale, se ce n'è altri, liberale patriottico ecc. ecc.

« Come i « Mille » non aumentassero abbastanza e non avessero già avuto incremento continuo nel passato, c'è un onorevole Marchesano che ha presentato un'interrogazione ai ministri delle finanze e della guerra per sapere se non credano conveniente che si estenda la pensione già accordata ai Mille ai pochi superstiti sbarcati a Melito.

Non basta! Un giornale radicale di Genova ci racconta che « con felice pensiero » un colonnello Carbone, suspettito dei Mille, si occupa di far riconoscere il diritto alla pensione a coloro che, comandati di accompagnare le barche cariche di armi, non poterono, fortuitamente e contro ogni loro volere, essere accolti sulle navi che portavano i Mille e così partecipare essi pure alla prima spedizione garibaldina.

Seguendo questi felici pensieri, si finirebbe per dare la pensione dei Mille ai figli, nipoti, pronipoti, cugini fino al trentesimo grado di coloro che essendo vissuti nell'anno della spedizione di Sicilia, ne hanno letto notizia sui giornali.

Quasi, quasi ci siamo! »

Qui si può sapere come un ministro d'Italia parli alla Camera.

Il ministro è Saracco, il quale nella discussione delle interpellanze sul regicidio di Monza svolte ieri al Parlamento, disse: « Purtroppo nessuno può dire per quali cause siano venute a tal punto che l'anarchia abbia invaso l'Italia. Non resta che fare appello agli amici delle istituzioni perché si ponga argine al dilagare di nefaste teorie. »

Nessuno può dire... La *Tribuna* dice che le opposizioni vogliono uccidere il ministro a punta di spillo; ma ci sembra che dopo una tale incredibile confessione si possa cacciare a punta di... scarpia.

Se il signor ministro non conosce le cause, non saprà naturalmente trovare mezzi atti a combatterle. E non sapendo trovare tali mezzi, che dovrebbero — combattendo le cause funeste — rigenerare l'Italia nella parte morale ed economica — che cosa sta a fare al governo? Il gufo, che a quando a quando attira su di sé l'attenzione di certi uccellacci di rapina, detti volgarmente deputati?

Quand'è così....

### Ma se son matti!

Che le scuole primarie non diano i risultati migliori; che i bambini abbiano bisogno non tanto d'istruzione quanto di educazione lo si sa e lo si ripete sovente. Ma che ci siano viceversa dei pseudo-pedagoghi, i quali credano di sollevare il morale delle

scuole con proposte a dirittura banali, e i quali credano d'avvantaggiare i bambini nella morale e nell'educazione con una cura tutta a base di patriottismo spurio — questo noi non si sapeva.

Leggete infatti quanto togliamo dal *Corriere delle maestre* riguardo a un articolo intitolato « Per la bandiera »:

« Mentre ogni studio sarà rivolto, come abbiamo detto, anche i voti della Petizione debbano avere sollecito esaudimento — almeno nelle principali richieste — non dobbiamo perdere di vista che il miglioramento delle condizioni della scuola e dell'insegnamento, non deve esser soltanto economico, ma anche, e contemporaneamente, morale. Elevate davanti alla popolazione il concetto della scuola, ed eleverete il concetto del maestro, rendendo l'ufficio suo più stimato e quindi meno irrisorio lo stipendio. A tal fine confortati dal favorevole parere di molte autorevoli persone, fra le quali parecchi deputati, abbiamo stabilito d'accordo anche con giornali politici accreditati, di iniziare una campagna — perché sia decretato che tutte le scuole debbano tenere esposta la bandiera nazionale al sommo della porta, nel tempo di lezione, perché una festa scolastica della bandiera abbia luogo ogni anno. Con ciò si verrebbe ad accrescere importanza alla scuola e quindi al magistero dell'Educazione civile nazionale delle giovani generazioni. — Speriamo d'avere concordi in questa iniziativa, che par semplice, ed è importantissima tutti gli animi retti e volenterosi. »

Un albero e una bandiera; o — se meglio vi torna — un campicello e una petizione, ecco il rimedio infallibile da applicarsi alle scuole primarie per la loro finale rigenerazione. L'albero e il campicello del divo — la petizione e la bandiera del *Corriere delle maestre*!... E due saranno le feste!... le feste classiche, istruttive per la scolaresca: la festa degli alberi e la festa della bandiera.

Con questi due specifici, i mali morali e materiali che affliggono le scuole d'Italia spariranno come per un incanto.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

(Contin. della seduta pom. del 26).

Di Sant'Onofrio sott. di Stato al LL. PP. risponde al dep. Podestà riguardo alla domanda della provincia di Milano per la concessione e esercizio della linea ferroviaria Roma-Modosola. Assicura che il governo si studierà di soddisfare i legittimi interessi che si collegano al traforo del Sempione.

Soci dà ragione della proposta di legge diretta a dichiarare ineleggibile per l'intera legislatura il deputato la cui elezione sia annullata per brogli o corruzione esortando vivamente la camera ad approvarla per elevare la sua dignità (!).

Sciaccia della Scala svolge la sua interpellanza circa la responsabilità che possa gravare su coloro che non avessero fatto, tutto ciò che loro spettava per evitare alla nazione l'immenso lutto.

Pugliese svolge una consimile sulle cause morali o politiche che hanno potuto contribuire e affrettare l'esecuzione del regicidio di Umberto I.

Saracco risponde a tutti gli interpellanti confessando la responsabilità dei funzionari addetti nella sera fatale a Monza alla sorveglianza del Re: dice che sono stati tutti deferiti ai consigli di disciplina. Però col castigo dei funzionari non si può cancellare l'effetto di così nefando delitto. Non crede che il paese faccia risalire al presente Gabinetto o ai precedenti la responsabi-

lità del fatto: è stata, dice, una fatalità terribile contro la quale è impotente ogni provvidenza d'uomo di Governo. Accenna alla conferenza contro l'anarchia e ne constata il fiasco. Il governo presenterà un disegno di legge in proposito. Però è convinto che questa lebbra non si potrà levare con provvedimenti legislativi. Bisogna che a questo intento concorrano tutte le forze vive della nazione. Fa quindi appello alla concordia degli animi per la salvezza del paese e delle istituzioni.

Gli interpellanti Sciaccia della Scala e Pugliese replicano non mostrandosi soddisfatti delle dichiarazioni di Saracco, presentano quindi due mozioni in proposito.

Saracco controreplica dichiarando che non può tenersi politicamente responsabile del fatto, per colpa dei funzionari perché non furono nominati da lui a quel posto. Spiega l'assenza del prefetto. Non crede occuparsi dell'attitudine tenuta dai due generali che erano accanto al re e che non sono alla dipendenza del governo.

Invoca di nuovo il concorso di tutti gli uomini di buona volontà a qualunque partito essi appartengano per studiare il modo di risanare le piaghe del paese e preparare alla patria un avvenire migliore.

Quindi altri vorrebbero presentare altre interpellanze in argomento, ma Saracco propone che queste mozioni vengano svolte dopo i bilanci.

Sonnino (il salvatore della baracca) comprende perché gli interpellanti non siano soddisfatti della risposta del presidente del Consiglio. Ma crede assolutamente inopportuna la presentazione di mozioni. Dice che sarebbe un abbassare la gravità della dolorosa questione il volerla ridurre a un dibattito parlamentare. Quindi voterà qualunque rinvio si chieda dal governo.

Sciaccia della Scala ripete che la sua mozione non ha carattere politico; quindi vorrebbe che fosse discussa lunedì prossimo colle interpellanze sul programma del governo.

Berenini a nome della Sinistra dichiara che i suoi amici si riserbano di esprimere in sede opportuna il loro pensiero sulle varie questioni oggi sollevate.

Saracco propone che la mozione Sciaccia della Scala sia rinviata a dopo i bilanci.

La Camera approva. La seduta termina alle 6.45.

## Scandali e mangerie

Ieri il re firmava un decreto che scioglieva la Congregazione di Carità di Gubbio. E ragione? Viene così esposta dal *Corriere della sera*:

« E' prossimo il decreto di scioglimento della Congregazione di Carità di Gubbio, che amministra il cospicuo patrimonio di vari milioni di molteplici opere pie ed istituzioni a favore dei poveri. Si sono rivelate irregolarità, negligenze ed anche talune malversazioni del denaro destinato alla beneficenza, specie ad opera di qualche impiegato, che la Congregazione tollerò lungamente malgrado le colpe chiaramente emerse anziché licenziarlo, e fu tollerato per legami politici. L'amministrazione della Congregazione, cambiata più volte, si mantenne negli ultimi anni radico-socialista. Ed allo stesso partito apparteneva l'impiegato infedele sempre protetto. Le vicende della Congregazione di Gubbio finora non sono molto note; però oggi alla Camera qualche deputato gridò in risposta all'accusa di Pescetti riguardante la Bassa Italia; — E Gubbio? E il panamino della Congregazione di Gubbio? — Si assicura che trattasi veramente di gravissime irregolarità. Il patrimonio amministrato dalla Congregazione ascende a quattro milioni. »

## KRUGER

E' l'uomo del giorno, il festeggiatissimo della grande nazione, il leone che per cinquant'anni ha lottato con un coraggio indomabile contro l'invasione inglese: crediamo quindi far cosa grata ai nostri lettori parlare quest'oggi di Kruger nell'intimità della sua famiglia.

Intorno al vecchio Kruger si è scritto in questi mesi una biblioteca. Kruger, che era il meno noto dei capi di Stato or sono appena quindici mesi, è oggi il più conosciuto fra tutti, il più discusso, il più popolare.

Paolo Kruger però deve la sua grande notorietà e la simpatia che ispira dovunque, non tanto alle sue doti intrinseche di diplomatico e di vecchio guerriero, che pure sono grandi, quanto al valore indomito dei boeri ed alla giustizia indiscutibile della causa per cui combattono. Fra i molti che hanno scritto libri, opuscoli e semplici articoli di giornale intorno al presidente della repubblica transvaiana, Alfredo Stead è quello che ci ha dato le notizie più particolareggiate e più attendibili. Dal suo studio « Kruger intimo » riassumiamo alcuni brani che sono divenuti di piena attualità nel momento in cui il presidente della sventurata repubblica sud-africana pone il piede sulla terra ospitale di Francia. Il presidente Kruger, quando era giovine, s'applicò con molto ardore e sforzo intellettuale allo studio della religione, tanto che fu vicino a perderne la ragione. La sobrietà del presidente Kruger è proverbiale, ed ha poca indulgenza verso coloro che abusano dell'alcool. Ai banchetti ufficiali non beve che del caffè. Quando fa un brindisi, alza un bicchiere colmo di latte. Il vecchio presidente è il nemico giurato di tutti i piaceri mondani. Una sua nipote dichiarava che se si fosse recata ad un ballo pubblico era certa che il nonno le avrebbe chiusa in faccia la porta della sua casa.

Non legge quasi altro libro che la Bibbia, ma qualche volta si fa leggere i giornali, a proposito dei quali ha un'opinione curiosa: « I giornali che mi sono ostili provano egli dice — che io non faccio nulla di buono; gli altri che mi sostengono affermano il contrario; allora che cosa serve la lettura dei giornali? » Kruger governa la sua famiglia con una mano di ferro. Egli fa le sue osservazioni ad alta voce ed in presenza anche dei forestieri. Gli operai che lavorano alla fattoria di Kruger, lo circondano di rispetto, se non di affezione, non ignorando che egli soprattutto è severo ma giusto con coloro che lo servono. Il presidente Kruger e sua moglie sono legati l'uno all'altra, ma non si può dire che ci sia fra loro dell'affezione. La signora Kruger è sottomessa alla volontà del marito. Eccellente madre di famiglia, essa non sa nulla di ciò che avviene nella vita esteriore e soprattutto nella vita politica. Al contrario si può considerare la signora Kruger come vera enciclopedia vivente in materia di medicina, e la si trova sempre pronta ad indicare un rimedio tutte le volte che si parla di un malato.

La signora Kruger è molto amata dai boeri in causa del suo amore per i sofferenti. Dopo un'esplosione di dinamite a Johannesburg, nella quale perirono molti operai, essa si occupò talmente della cura dei feriti da farne una malattia. La buona donna nutrì un vero orrore per tutto ciò che è novità. Quando ha avuto luogo l'inaugurazione della prima ferrovia a Pretoria, non ha voluto recarsi alla stazione ad assistere all'arrivo ed alla partenza dei treni. Si raccontano molti

aneddoti della sagacità di Kruger e fra i quali il seguente: Due fratelli erano in lite in causa della divisione di un'eredità. Dopo aver inteso le ragioni dell'uno e dell'altro. Kruger disse: « Il primogenito faccia le parti, il secondogenito scelga per il primo. » E' una sentenza degna di Salomone.

Interrogato intorno a ciò che pensava di Chamberlain, Kruger rispose: — E' falso, e non bisogna fidarsi di lui. Non è un nemico che si dichiara apertamente; ma finge di essere amico per meglio colpire: è falso come un gatto. Paolo Kruger fu durante lungo tempo ammiratore di Cecil Rhodes e le sue prime interviste con lui erano cordialissime. Oggi però non è più del medesimo parere, e si è accorto che Cecil Rhodes è parente di Chamberlain. A proposito della guerra attuale, ecco una storia curiosa. Una settimana circa prima dell'apertura delle ostilità, uno degli alti funzionari del Transvaal scrisse ad uno dei suoi parenti in Inghilterra.

« Bisogna che io ti racconti lo strano sogno di un vecchio boero. Egli è ignorante e non sa nè leggere, nè scrivere; ma il sogno che ha fatto lo ha così fortemente impressionato che egli ha incaricato un amico di scrivere la narrazione e di inviargliela al presidente. Egli era a cavallo ed arrivò ad uno spruto (sorgente) sui cui margini crescevano dei cespugli. Attraversò questa sorgente e vide un uomo vestito di bianco con una cintura bianca attorno ai fianchi. L'uomo era in mezzo alla strada e gli ordinò di fermarsi. Il boero obbedì e lo sconosciuto gli disse: — Andate a trovare il presidente e dategli: *Nu is de tijd der tijden* (ecco il tempo dei tempi) e dategli questa lettera. E gli rimise una lettera sigillata. Allora lo straniero gli disse: — Sai tu chi io sono? Io sono Daniele. Il boero sognò di essere stato a trovare il presidente Kruger e di avergli consegnato la lettera la quale conteneva alcuni passaggi della Bibbia. Il presidente, leggendo, ebbe un tremito dalla testa ai piedi. — E' un messaggio del cielo, disse. Ora, sono rassegnato: che la volontà di Dio sia fatta! »

Il vecchio orendente che obbedisce alla volontà di Dio è sbarcato a Marsiglia fra le acclamazioni di tutto un popolo commosso. Della sua famiglia erano ad attenderlo due persone: la signora Eloff e la signorina Guttmann che hanno dato il primo saluto al vecchio profugo, nella terra dell'esilio.

**Esposizioni e Congressi**

I palazzi delle nazioni si conservano. — Parigi, 26. — Si è costituito un Comitato di persone di tutte le opinioni politiche, allo scopo di conservare la maggior parte degli edifici della Via delle Nazioni. Di questo Comitato fanno parte Bourgeois, Lavisse, Coppée ed il principe Rolando Bonaparte. Esso avrebbe l'appoggio dei ministri Millerand, Leygues, Baudin, Delcassé. Si conserverebbero dodici palazzi, esclusi quelli dell'Italia, della Turchia, della Spagna e della Serbia, perchè, dicevi, il genere della loro costruzione proibisce di conservarli per dieci anni, come si vorrebbe fare per gli altri palazzi. I palazzi che verrebbero sottratti al piccone demolitore, si trasformerebbero in Musei. Così, ad esempio, il palazzo degli Stati Uniti sarebbe trasformato in museo di educazione comparata; quello dell'Austria, in archivio retrospettivo delle Esposizioni; quello della Bosnia in museo della pace e quello dell'Ungheria in museo della storia della civiltà. Il palazzo dell'Inghilterra accoglierebbe il museo batteriologico, l'archivio Pasteur, ecc. Si aggiunge che la Germania e la Finlandia regalerebbero i loro palazzi. Per compere gli altri occorre un milione.

Il Congresso grandinifugo — La mostra dei cannoni. — Padova, 26. — Le tre giurie tennero oggi lunghe e laboriose sedute. Altre sedute terranno domani. I giurati sperano di terminare domani stesso il loro faticoso e delicato lavoro. In tal caso mercoledì renderebbero pubbliche le rispettive conclusioni. Alle sedute del congresso parteciparono oltre 600 persone. A tutt'oggi sono esauriti ben dieci dei temi proposti. Specialmente riuscirono vivaci ed interessanti le relazioni sui risultati avuti cogli spari contro le nubi grandinifere. Unanime fu finora l'opinione dei vari oratori sulla loro efficacia. Anche i relatori professori Rizzo e Pochettino, direttori delle stazioni d'osservazione stabilito dal ministero d'agricoltura a S. Giorgio di Monferrato e a Conegliano, conchiusero favorevolmente riguardo agli effetti dei cannoni facendo vivi voti affinché scienziati, agricoltori, autorità, associazioni e ministri, tutti concorressero allo studio delle ragioni di tali effetti, e sul modo di facilitare agli agricoltori tutte quelle pratiche e quei mezzi che possono riuscire alla migliore organizzazione dei consorzi. Nel recinto del Prato, fanno bella mostra di sé ben ottanta pezzi di differente calibro e di svariate dimensioni e foggie, presentati dalle più rinomate officine d'Italia. I fabbricanti Veneti sono largamente e splendidamente rappresentati a questa Esposizione sia nei riguardi dei cannoni come in quelli degli attrezzi meccanici relativi all'artiglieria agricola. Il pubblico accorse oggi in folla a visitare la strana mostra. Alla barriera di Ponte Corvo si ergono, quasi in aria di sfida tre dei pezzi più grossi e perfetti in Italia della ditta Cuzzi di Padova, una torre enorme di oltre 90 quintali di peso; poggia sopra un castello girevole e facilmente maneggiabile; un altro colosso della ditta Olian-Fanno pure di Padova è un tipo nuovissimo della casa Maggiore Blacchi di Torino, ad acetilene, servibile a distanza, per mezzo dell'elettricità. Domattina vi sarà una gara tra i tre campioni che promettono di riuscire molto interessanti.

rono vivaci ed interessanti le relazioni sui risultati avuti cogli spari contro le nubi grandinifere. Unanime fu finora l'opinione dei vari oratori sulla loro efficacia. Anche i relatori professori Rizzo e Pochettino, direttori delle stazioni d'osservazione stabilito dal ministero d'agricoltura a S. Giorgio di Monferrato e a Conegliano, conchiusero favorevolmente riguardo agli effetti dei cannoni facendo vivi voti affinché scienziati, agricoltori, autorità, associazioni e ministri, tutti concorressero allo studio delle ragioni di tali effetti, e sul modo di facilitare agli agricoltori tutte quelle pratiche e quei mezzi che possono riuscire alla migliore organizzazione dei consorzi. Nel recinto del Prato, fanno bella mostra di sé ben ottanta pezzi di differente calibro e di svariate dimensioni e foggie, presentati dalle più rinomate officine d'Italia. I fabbricanti Veneti sono largamente e splendidamente rappresentati a questa Esposizione sia nei riguardi dei cannoni come in quelli degli attrezzi meccanici relativi all'artiglieria agricola. Il pubblico accorse oggi in folla a visitare la strana mostra. Alla barriera di Ponte Corvo si ergono, quasi in aria di sfida tre dei pezzi più grossi e perfetti in Italia della ditta Cuzzi di Padova, una torre enorme di oltre 90 quintali di peso; poggia sopra un castello girevole e facilmente maneggiabile; un altro colosso della ditta Olian-Fanno pure di Padova è un tipo nuovissimo della casa Maggiore Blacchi di Torino, ad acetilene, servibile a distanza, per mezzo dell'elettricità. Domattina vi sarà una gara tra i tre campioni che promettono di riuscire molto interessanti.

**La crisi del lavoro**

Sciopero del personale tramviario. — Messina, 26. — Per motivi di salario e di orario, il personale addetto al servizio tramviario si è posto in sciopero. Il movimento dei tram è sospeso. Nessun disordine.

Sciopero sui lavori del Frassineto. — Padova, 26. — Giunge da Montagnana la notizia che 500 braccianti dei lavori di arginatura del Frassineto scioperarono.

**COSE DI NAPOLI**

Un segretario che s'appropria di 200,000 lire

Napoli, 26. — Al Procuratore generale presso la nostra Corte d'Appello è stata fatta direttamente denuncia di una appropriazione indebita rilevantissima.

Il conte F., che ha vaste proprietà al Vomero ed altrove, tempo addietro contrasse un debito ingente col Credito Fondiario, il quale prese regolari ipoteche sulle proprietà di lui. In seguito ad ordinanza del Tribunale, amministratore del Credito Fondiario fu nominato il signor A. L. T. segretario o cancelliere presso un altolocate magistrato, attualmente non più in Napoli. Il L. T., secondo la denuncia fatta, si sarebbe appropriato della ingente somma di oltre lire 200 mila, rispondenti a dieci annate di rendita esatte per conto del Credito Fondiario.

**Il viaggio trionfale di Krüger**

La giornata a Parigi — Kruger visitò il recinto d'Esposizione. — Parigi, 26. — Questa mane il presidente del Transvaal si alzò prestissimo, alle 5.30. Dopo la colazione ebbe una lunga conferenza con Leyds, il quale — poco prima — era stato ricevuto dal ministro degli esteri Delcassé. Verso il mezzogiorno uscì dall'albergo, accompagnato dalla signora Eloff, e fece in vettura scoperta una lunga passeggiata nei pressi della Esposizione, di cui visitò il padiglione del Transvaal. Nel recinto dell'Esposizione fu ricevuto dal commissario generale Picard, che dal secondo piano della torre Eiffel gli fece contemplare il panorama di Parigi. Nel ritorno all'albergo Kruger attraversò il bosco di Boulogne e i Campi Elisi acclamato tratto tratto dalla gente che incontrava. Davanti all'hotel Scribe gran folla che lo attendeva gli fece una nuova dimostrazione; furono pure acclamati i nepoti che lo aspettavano al balcone. Oggi Kruger ricevette un gruppo di personalità, fra cui Passy, Adolphe Carnot, Michele Fea, Anatole France, Trarieux. Il console di Olanda gli recò il saluto

della regina Guglielmina e del Comitato delle dame olandesi. Kruger visiterà mercoledì l'Esposizione dei bozzetti per il monumento a Villebois-Mareuil. La *Liberté* asserisce che volevasi iniziare alla Camera un indirizzo di simpatia a Kruger, ma i promotori vi rinunciarono, pregati da Waldech-Rousseau per considerazioni d'ordine internazionale. Domani Kruger si recherà all'Hotel de Ville e al ministero degli esteri.

— Oggi fu varata a Nantes una nave intitolata *Villebois Mareuil*.

Le speranze di Kruger. — Parigi, 26. — Ieri sera molti giornalisti tentarono di aver una intervista con von Der Rovers primo segretario di Leyds. Il corrispondente del *Secolo* fu fra i fortunati. Dopo che comunicò gli articoli che il suo giornale pubblicò su Kruger von Der Rovers lo ringraziò commosso e gli disse che Kruger dichiarò che le accoglienze ricevute da Parigi a Marsiglia gli diedero quasi una nuova vita e gli aprirono l'animo alla speranza. Ora gli sembra impossibile che le nazioni civili abbandonino il suo paese all'oppressione. Der Rovers crede che l'abboccamento di Kruger col ministro degli esteri, Delcassé avrà una grande importanza.

I regali a Kruger. — Parigi, 26. — A Kruger giungono numerosissimi regali e perfino dello champagne; però egli beve solamente del latte, del the, del caffè e dell'acqua. E' ancor indeciso se Kruger si recherà al municipio. Il consigliere comunale Galli visitò Leyds in nome del comitato dell'*Intransigent* che fece eseguire la spada in onore di Cronje, e gli chiese se Kruger avrebbe ricevuto Rochefort e i membri del comitato stesso che vorrebbero rimettergli la spada. E' probabile che Kruger acconsenta e che il ricevimento abbia luogo martedì. Un forte gruppo di studenti fece una dimostrazione davanti agli uffici dei giornali *Libre parole* ed *Intransigent*, acclamando Kruger ed emittendo delle grida contro gli inglesi. I dimostranti furono dispersi dalla polizia. Il *Temps*, commentando le dimostrazioni fatte a Kruger, dice che esse sono contro la forza brutale, contro la guerra e non contro il popolo, inglese cui si fece credere che abbia per lui il diritto. Il *Journal des débats*, afferma che la Francia è l'interprete fedele del pensiero e della coscienza di tutte le nazioni civili.

**Gli avvenimenti in Cina**

Le pellicce dei soldati italiani. — Roma, 26. — Il ministro della guerra smentisce che i soldati italiani in Cina vestano pellicce loro regolate dalle popolazioni di Pao Ting Fu come compenso del condono di un tributo di 10,000 taels. Si tratta invece di un acquisto diretto fatto a Shanghai e pagato a contanti, come si preannunziò. Le truppe nostre ebbero tutti gli indumenti invernali.

Incidenti toccati ai nostri soldati. — Pechino, 26. — Il tenente Brioschi, il caporale maggiore Alliotta, e i soldati Di Vece e Valerio, tutti bersaglieri, mentre raccoglievano delle polveri sparse, furono circondati da due fiammate e riportarono delle ustioni. Ma nulla vi fu di grave. Un altro incidente avvenne al sottotenente di vascello Ratti, il quale, per correre a dare un ordine, scivolò e si storse il piede destro.

**Notizie Estere**

L'inaugurazione scolastica alla Università cattolica di Friburgo. — Friburgo, 26. — Ha avuto luogo l'inaugurazione solenne dei corsi dell'anno universitario 1900-1901. Il professore Bise, rettore scaduto, dopo aver passato in rassegna gli avvenimenti dell'anno universitario, consegnò i distintivi della carica al suo successore prof. Schüner, compiendo così l'ultimo suo atto. Il nuovo rettore, salutato con applausi, prese possesso della cattedra, e nel suo discorso inaugurale trattò dottamente delle divisioni della Storia.

I grattacapi dell'Inghilterra nelle colonie. — Zanzibar, 26. — Circa quattromila Somali si sono sollevati nel Gimbeld B. tannico. Il sottocommissario Jennart fu attaccato ad est; la situazione è grave. Cirquecento uomini sono partiti per Kisimayo, ove

gli europei sono salvi. — (A est di Kisimayo scorre il Giuba, al di là del quale comincia il possedimento italiano del Benadir.)

Lo czar migliora. — Livadia, 26. — Il bollettino pubblicato questa mane reca che lo stato generale dello czar è soddisfacentissimo. La malattia segue il corso normale. Il miglioramento è evidente.

Le esplosioni del gaz acetilene. — Parigi, 26. — Si ha da Aix che presso Troyes mentre si facevano i preparativi del banchetto della Società musicale all'Hotel del Commercio, scoppiò l'apparecchio del gaz acetilene. Si deplorano quattro morti e ventidue feriti.

L'ammiraglio Canevaro dalla regina Vittoria. — Londra, 26. — L'ammiraglio Canevaro si recò nel pomeriggio al Foreign-Office, ove fu ricevuto da Lansdowne; partirà per Windsor domani allo scopo di annunciare alla regina Vittoria l'avvenimento al trono di Vittorio Emanuele III.

La morte del compositore Sir Arthur Sullivan. — Londra, 26. — E' morto Sir Arthur Sullivan, il più grande compositore inglese, anzi forse l'unico, al quale possa darsi il nome di grande in Inghilterra. Sullivan si distingue specialmente per la musica melodiosa nelle canzoni, nelle operette e negli oratori. Egli fu il primo ad avere in Inghilterra fra la sua casa ed il teatro Savoia, dove si rappresentava la sua musica, un teatrofono che gli permetteva di udire la rappresentazione senza recarvisi. Quando lo inaugurò invitò a pranzo parecchi amici, fra i quali il principe di Galles e dopo desinato poterono tutti udire l'opera che si rappresentava senza muoversi da tavola. Ora però il principe di Galles ha alla sua residenza in Londra, a Marlborough House, un elettrofono per mezzo del quale può udire le rappresentazioni che si eseguono nei diversi teatri.

La guerra civile in Columbia. — Nuova York, 26. — Un piroscafo giunto da Colon a Kingston (Giamaica) recò colà la notizia che lunedì e martedì presso Calobra (Columbia) vi furono ferissimi combattimenti fra insorti e truppe del governo; queste ultime soffersero gravi perdite. Un altro combattimento sarebbe tuttora impegnato presso Panama. A Colon ed a Panama il movimento degli affari è completamente paralizzato. Entrambe le città sono dominate dal panico.

**Notizie Italiane**

Il Vesuvio continua a farne delle sue. — Napoli, 26. — L'eruzione del Vesuvio continua con recrudescenza. Le esplosioni si seguono talvolta, senza intervallo. Alcune pietre basaltiche e brandelli di lava incandescente cadono perfino all'altezza della stazione superiore funicolare. Si vanno lentamente formando nella voragine craterica, due bocche eruttive che lanciano brandelli di lava.

La regina Margherita alla Villa Stupinigi. — Torino, 26. — La regina Margherita ha riacquisito nel suo soggiorno a Stupinigi, un'ottima salute e si ripromette di venirvi per qualche mese tutti gli anni. Perciò si ordineranno i necessari miglioramenti al castello, e al parco.

Ci consta di futuro che la regina Margherita nel futuro autunno verrà a passare qualche settimana anche fra noi: nel palazzo del sig. Toscano a Mione (Carnia) posizione quant'altre mai romanticamente pittoresca. (N. d. R.)

E di nuovo il divorzio! — Roma, 26. — L'agenzia *Italiana* dice che il guardasigilli ha posto in studio tutte le questioni inerenti al divorzio; egli intende ponderarle bene prima di prendere una deliberazione risolutiva e rispondere alle varie interpellanze sul divorzio. (Se la finissero una buona volta!)

Infornuto in una bonifica. — Rovigo, 6. — Ieri doveva inaugurarsi la Botte sottopassante la Fossa Polasella, quando verso le ore sette si è manifestato un sifone che ha fatto crollare l'ala destra della Botte. E così le acque veronesi si confondono con quelle padane e le prime rigurgitano nel collettore di bonifica che si è fatto già gonfio e minaccioso. Sono accorsi sopra luogo gli ingegneri e i membri del Comitato che hanno

telegrafato d'urgenza al ministero per invocare l'intervento immediato dell'ispettore Perosi, non sentendosi di prendere alcun'altra decisione. Auguriamoci che l'infortunio non abbia conseguenze disastrose.

Visita agli affreschi di Boscoreale. — Napoli, 26. — Iersera tornarono da Boscoreale, ove si recarono a visitare gli affreschi scoperti nella proprietà De Prisco, il sotto-segretario di Stato Panzacchi e i componenti la giunta delle Belle Arti, Faldi, Ximenes e Sacconi. La visita durò parecchie ore. La Commissione giudicò gli affreschi molto importanti.

**Notizie Vaticane**

Udienze e ricevimenti. — Domenica il S. Padre ha ricevuto, circa il mezzogiorno le LL. AA. RR. il principe Ferdinando di Borbone Duca di Calabria colla consorte Duchessa Maria, nata principessa in Baviera; il principe Don Carlo di Borbone e la principessa Donna Maria Immacolata Cristina Pia, venuti a Roma per far visita a Sua Santità e per lucrare le indulgenze del Giubileo. Le LL. AA. erano accompagnate dal Duca di San Martino di Montalbo, dalla Principessa Vedova Pignatelli d'Angio e da Don Diego Pignatelli Principe di Cavaniglia. Il Papa ricevette inoltre il Ministro della Repubblica Argentina signor Calvo colla consorte, i quali accompagnavano la figlia del Presidente della detta Repubblica, Generale Roca, e la zia di lei.

Finalmente il S. Padre ricevette il nuovo Ministro del Cile, il quale presentò a Sua Santità le sue credenziali.

**Dalla Provincia**

**Dal Confine Orientale**

26 novembre. Omicidio. — Nell'osteria Torossi sita sotto lo storico castello di Truas (Brazzano) ieri notte si ballava allegramente. Per motivi facilmente immaginabili sorse contesa, ed un certo Galusci d'anni 28 pagò con la vita il suo divertimento.

Altri dice che lo sventurato, alticcio, sia morto per commozione cerebrale cagionata da caduta fatuita. Quale la vera? La perizia medica farà sentenza. gdc.

**Zompicchia**

26 novembre. Piccoli vandali. — Nella notte dal 19 al 20 corrente ignoti vandali recisero e lasciarono sul luogo 125 piante di vite recando un danno di lire 80 al proprietario sig. Piccoli G. Batta di qui. Anche l'anno scorso il suddetto signore ebbe l'onore d'una visita di simili vandali.

**Codroipo**

26 novembre. Nomina a maestro. — Ieri il nostro Consiglio comunale nominava a maestro della terza classe elementare il giovanotto Ciro Sandri. j.

**Villalta**

27 novembre. Parto trigemino. — Ieri mattina certa Santa Perez moglie di Perez Luigi diede alla luce tre bambini, due maschi ed una femmina. Sani e robusti danno affidamento che tutti tre vivranno. Ieri stesso vennero portati in chiesa e battezzati. Anche la puerpera si trova in buone condizioni di salute.

**Cronaca Cittadina**

DIARIO SACRO Mercoledì 28 — s. Saturnino. Fiere e mercati della Provincia Mercoledì 28 — Mortegliano, UDINE.

Cose comunali. — La Giunta municipale nella seduta ordinaria di ieri deliberò di convocare il consiglio comunale nel giorno di mercoledì 5 dicembre p. v. alle ore 2 pom.

Discuterassi in quella seduta, fra altro, il preventivo bilancio del comune pel 1901.

Promozione meritata. — L'ispettore di P. S. cav. D.r Leopoldo Castagnoli, che sfidando ogni attacco, ogni bassa insinuazione, da vari anni con imparzialità di energia dirige il locale ufficio di P. S. venne promosso dalla classe terza alla prima. Vive con gratulazioni.

**Elezioni commerciali.** — L'associazione dei commercianti propone candidati per le elezioni commerciali di domenica p. v. due negozianti della nostra città, il Piusi e lo Scaini. Vi ha qualche altro che vorrebbe proporre il nome di Antonio Beltrame. Se si vuole attività nella carica il nome è fatto apposta.

**Candidati nelle elezioni commerciali.** — Sabato in una riunione tenuta presso la locale Società fra industriali e commercianti del Friuli, fu concordata la seguente lista: Bardusco rag. Luigi (R.) Udine, Bert Ernesto (N. E.) Palmanova, Faelli Antonio (R.) Arba, Lacchin Giuseppe (R.) Sacile, Masciadri cav. Antonio (R.) Udine, Morpurgo comm. Elio (R.) Udine, Muzzatti rag. Girolamo (R.) Udine, Orter Francesco (R.) Udine, Piusi Pietro (N. E.) Udine, Scaini dott. Virgilio (N. E.) Udine, Spezziotti Gio. Battista (R.) Udine, Volpe comm. Marco (R.) Udine.

**Fiera di Santa Caterina.** (Seconda giornata) — Al mercato vi erano: buoi 316, venduti 50 — i nostrani al paio lire 640, 795, 825, 840, 900, 1000, 1050, gli slavi da lire 500 a lire 695.

Vacche 778, vendute 120, le nostrane a 330, 375, 450 e da 175 a 288; una venduta a peso morto per lire 112 il quintale, le slave da 80 a 190.

Vitelli sopra l'anno 80, venduti 45, da lire 280 a 290; Vitelli sotto l'anno 160, venduti 70 da lire 40 a 202. Uno venduto per quest'ultimo prezzo aveva l'età di 4 mesi, ben messo e nutrito.

Cavalli 226, venduti 80 a lire 22, 44, 54, 75, 80, 140, 190, 210, 240.

Asini 32, venduti 5 a lire 12, 18, 35, 40 e 70.

**Frutto della destrezza.** — Il contadino Gasparino Giuseppe fu Angelo di anni 70 da Pasian Sclaviavosco iersera denunciò che stando attento alla rappresentazione Zavatta in Giardino Grande un borsaiuolo, tagliandogli la tasca della giubba, l'aveva algerito di un portamonete con entro lire 32. Egli aveva sentito solo un piccolo urto.

**Perduto si ritrova.** — Il ragazzo d'anni 8 Guido Balfoni di Giovanni da Ceresetto si era ieri discostato dal proprio padre che stava sul mercato, degli animali. Mentre il padre andava con ansia in cerca del figlio smarrito questi preso da grande paura per trovarsi in mezzo a sconosciuti tentò di avviarsi verso casa. Ma via facendo sbagliò strada e tanto camminò che arrivò a Tavagnacco, da dove poi venne accompagnato in seno alla sua famiglia, che ormai vedeva nero sulla di lui sorte.

**Corte d'Assise.** — Segretario comunale imputato di prevaricazione. — Pres. Vanzetti; giudici Cosattini e Sandrini; P. M. Ronga; cancell. Febeo.

Difensori avv. Franceschini e Marò. Ciente Antonio di G. B., d'anni 45, ex segretario di Carlino, è l'accusato:

1. di falso in atto pubblico per avere dal 1883 al 1895, in Carlino, alterata la verità dei conti consuntivi di quel Comune.

2. di falsi in atti pubblici, per avere rilasciato come autentiche relazioni di usciere, di cui non esistevano gli originali.

3. di falsi in atti pubblici, per avere falsificate le firme del Sindaco Di Chiara Antonio e dell'assessore Coz Giovanni in otto mandati di pagamento dell'anno 1898.

4. di peculato, per essersi impossessato di varî importi a lui affidati come cancelliere del Giudice conciliatore.

5. di 20 appropriazioni indebite qualificate.

6. di truffa a danno di Santa Rosetti.

In complesso i capi di accusa di cui il Ciente deve rispondere sono: 25 falsi, 3 peculati 20 appropriazioni indebite e 1 truffa.

Sono da esaminare: 16 testi d'accusa, 21 a difesa, 1 perito d'accusa a 2 a difesa.

**In Pretura.** — Uno scherzo? — Menin Carlo fu Domenico d'anni 55 falegname di qui era imputato di furto continuato di zigari, consumato nel corrente anno a danno del tabaccaio Ellero. Egli si giustifica col dire uno scherzo il fatto materiale, e cioè il porre furtivamente zigari su per le maniche della giacca. Su questo punto si svolge la sua difesa.

Il P. M. sostiene l'accusa e chiede 50 giorni di reclusione; il Pretore ne affibbia 10, che vengono condonati. Restano intatti i danni e le spese.

**Fanciullezza disgraziata.** — Iersera verso le 3 e mezza venne trovata morta nella sua culla la bambina di mesi dieci Zandonà Assunta di Giuseppe che abita in via Tomadini N. 20. Nella giornata veniva custodita dalla nonna, perchè i genitori si recano a lavorare; la nonna ieri dopo aver messa la piccina a dormire si era portata sul lavatoio per lavare pochi panni. In quel frattempo la piccina male si volse così da morire soffocata. Si recarono sopralluogo il dottor D'Agostini per constatarne il decesso ed il delegato Montevocchi per le incombenze di legge.

N. 10442.

**Municipio di Udine.**

**Avviso**

di sospensione temporanea del servizio dell'acquedotto cittadino.

Per eseguire alcuni lavori di riatto alle bocchette d'incendio e inaffamento poste lungo le tubature principali della Città, verrà sospesa temporaneamente la dispensa dell'acqua dell'acquedotto nella sera di Mercoledì 28 corr. alle ore 22 (10 pomeridiane) fino alle 6 antimeridiane del giorno successivo.

Tanto si rende di pubblica ragione affinché ognuno possa in tempo fornirsi dell'acqua occorrente per il suddetto periodo d'asciutta.

Udine, 26 novembre 1900.

Per il Sindaco

Giacomelli.

**Politica, amministrazione e commercio**

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 26. (Lucano). — Le sedute alla Camera. — La seduta antimeridiana non è molto affollata. E' commentatissima l'abolizione dei Tribunali Militari. Nel pomeriggio sapendosi che dovevansi svolgere le interpellanze sul regicidio la Camera si popola. Sono presenti circa 300 deputati. Le dichiarazioni di Saracco impressionano in vario senso. La Tribuna dopo il voto di ieri ed oggi, dice che le opposizioni vogliono uccidere il Ministero a colpi di spillo.

Ladriere al Foro. — In questi ultimi tempi fu trafugata dal Foro Romano una enorme quantità di rottami di marmi e terrecotte, che erano stati trovati negli scavi. Si è deciso così di stabilire una speciale sorveglianza.

Roma al buio. — Causa un guasto nella officina elettrica la città è completamente al buio da parecchie ore.

I ministri dal Re. — Il Re ricevette i ministri per la firma dei decreti; si trattene in seguito a lungo coll'onorevole Presidente del Consiglio.

I socialisti e le convenzioni ferroviarie. — I deputati socialisti hanno presentato la seguente mozione: La Camera, in previsione della scadenza delle convenzioni ferroviarie, delibera un'inchiesta parlamentare sull'esercizio delle ferrovie. Questa mozione andrà agli uffici, i quali nomineranno una commissione che deciderà se debba ammettersi o no.

In onore di Stringher. — Stasera, una quarantina di Friulani, residenti a Roma, appartenenti alle amministrazioni governative, esercenti e professionisti diedero un banchetto all'onorevole Stringher nel ristorante « Le Venete » per festeggiare la sua nomina a direttore della Banca d'Italia. Molti brindisi, tutti inneggianti alla regione Veneta.

Quello che può valere un uomo. — Un chimico sfaccendato ha voluto indagare di quali preziose materie si compone un uomo. Egli ha trovato che il corpo di una persona di settanta chilogrammi si compone di 44 chilogrammi di ossigeno, 12 di carbonio, 7 di idrogeno, 1 di azoto, 1750 grammi di calcio, 800 di cloro, 100 di fluoro, 800 di fosforo, 80 di potassio, 50 di magnesio e 45 di ferro. Niente rame e niente oro! Ecco perchè l'uomo nella sua essenza, è quasi sempre un miserabile! Inoltre ha assodato che tutti gli elementi di cui si costituisce un uomo del peso medio di 68 chilogrammi sono rappresentati, in sostanza nutritiva, dall'albumi di 1200 uova di gallina. Un uomo può dunque paragonarsi a 100 dozzine di uova! Al prezzo corrente oggi giorno varrebbe quindi

poco più di 80 lire; una vera miseria! Da un uomo molto grasso si possono trarre sei chilogrammi e mezzo di candele e col fosforo almeno 820 mila fiammiferi. Nei casi di genio concentrato, i fiammiferi arrivano fino ad un milione e mezzo. Calcolandoli al prezzo della giornata, 150 per due soldi, compresa la tassa governativa, il fosforo di un uomo di genio vale mille lire, una volta che fosse convertito in fiammiferi. Trasformato in letteratura, musica, pittura od altro, vale ordinariamente molto meno.

**Camera dei Deputati**

Seduta d'oggi 27.

Si apre la seduta alle 2. — Presiede Villa.

Si comincia con varie comunicazioni, e la nomina di varie commissioni. Si avanzano varie proposte di disegni di legge; sull'esercizio della professione dei medici stranieri in Italia, sulla eleggibilità dei funzionari, per agevolare lo smercio del chinino, e sulla vendita del chinino nelle rivendite di generi di privativa ed altre.

Viene risposto a varie interrogazioni. Si chiede che venga disciplinato il diritto di caccia e delle bandite in seguito a recente sentenza della Corte di Cassazione di Roma che stabilì la massima, che dappertutto i proprietari possono impedire la caccia nei loro luoghi mediante semplici tavolette sugli accessi e la pubblicazione del divieto nel bollettino ufficiale delle Prefetture. Rava, sottoseg. all'agricoltura, promette. Si parla ancora dell'affare Cerruti nella vertenza Italo-Columbiana.

Ed ancora Rava risponde a dimande che sarà presentato nuovamente il disegno di legge sulle casse agricole rurali caduto già in Senato, e che si riserva di studiare a proposito della istituzione delle Camere di lavoro e di un ufficio centrale del lavoro.

Romanin Jacur, fra altro, dice di presentare un disegno di legge perchè la spesa occorrente per l'impianto ed il mantenimento delle cattedre ambulanti di agricoltura entri tra le obbligatorie.

Si discute sulla convalidazione della elezione di Pozzato nel collegio di Rovigo. (Continua)

**Dispacci Stefani e Particolari**

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

Il nuovo sottosegretario di Stato al tesoro

Roma, 27. — Il deputato Danieli, nominato sottosegretario di Stato al tesoro, ha prestato stamane giuramento nelle mani del presidente del consiglio.

Il solito scontro

Budapest, 27. — Nella stazione di Isolna della ferrovia Kaschau-Oderberg il treno merci n. 69 investì il treno n. 67. Nove vagoni furono fracassati. Nessun ferito. Entro la giornata sarà sgombrata.

Tumulti smentiti

Budapest, 27. — Il *Correspondenz Bureau* ungherese dichiara inventata di sana pianta la notizia di due giornali parigini secondo i quali nella seduta di ieri l'altro della Dieta croata sarebbero avvenute scene clamorose durante le quali sarebbero stati commessi degli atti di violenza e si sarebbero perfino tirate delle revolverate.

Una scuola italiana a Parigi

Parigi, 27. — Venne inaugurata la nuova scuola italiana sotto la presidenza di Raquini. Intervenero Tornielli, il personale dell'ambasciata, e numerose notabilità. Il pubblicista Pisoldi, fece un'applaudita conferenza su Benvenuto Cellini. Inviò un telegramma alla Dante Alighieri.

I francesi hanno molto vino

Parigi, 27. — Il *Moniteur vinicole* valuta la produzione dei vini in Francia pel 1900 a sessantacinque milioni di ettolitri e a cinque milioni nell'Algeria. La cifra di 65 milioni venne superata soltanto tre volte in questo secolo.

Misure contro la peste

Città del Capo, 27. — In seguito allo scoppio della peste bubbonica a

Izali presso King William's Town, un proclama del governatore Sir Alfred Milner dichiara, a sensi dello statuto sanitario della Colonia del Capo, infetti tutti i porti della costa orientale del Sud-Africa compresi fra il decimo ed il quarantesimo parallelo.

**Il Portogallo non vuol repubblicani**

Lisbona, 27. — Nessun repubblicano venne eletto deputato. Il ministero ha una forte maggioranza.

**La rivolta dei Somali**

Londra, 27. — Il *Foreign office* conferma la rivolta dei Somali nel Jubaland britannico. Soggiunge che il sotto commissario Jenner rimase ucciso.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Cantina Papadopoli**  
Via Cavour Num. 21  
Ottimi vini da pasto, fini e comuni da lusso per ammalati e per dessert.  
Il Rapp. per Città e Provincia  
A. G. Rizzetto.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 27 novembre 1900

RENDITA

Italiana Parigi	fr. 95.10
Italiana Italia	L. 100.35
Exterieur 4.1° oro	fr. 69.90

AZIONI

Meridionali	L. 706.—
Mediterranee	> 526.—
Banca d'Italia	> 880.—
Edison	> 428.—
Costruzioni Venete	> 62.—

CAMBI E VALUTE

Francia chèque	105.65
Sterline	26.54
Marchi	129.77
Corone	110.10
Napoleoni	21.10

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi fr. 94.95  
Tendenza calma.

**GIUSEPPE LAVARINI**

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine  
Grande assortimento di ombrelli e ombrellini d'ogni qualità.  
Grande deposito di bauli e valigie d'ogni forma e grandezza.  
Si ricoprono ombrelli con ogni genere di stoffa garantita, che non si taglia.  
Prezzi convenientissimi

**FERRO-CHINA BISLERI**

Volete la Salute?  
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelico)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

**VERNERIA VESCOVILE**  
Verona Rappresentata dal Signor

**RAIMONDO ZORZI**  
UDINE - Via Daniele Manin - UDINE

**EXCELSIOR**  
Candele da tavola in cera di Massaua  
un centesimo e 1/2 di consumo all'ora.  
Luce tranquilla e brillante

270 ore di luce corrispondono a 30 candele  
Prezzo L. 5  
Si vendono anche al dettaglio — Durata garantita

Magazzino Chincaglierie, Mercerie, Mode

**AUGUSTO VERZA**  
Udine - Via Mercatovecchio 5 e 7 - Udine

PREMIATO  
Laboratorio Pelliccieri  
E  
DEPOSITO PELLI

Ricco assortimento Pelliccie da Signora e da Uomo  
Stiriane — Mantelli — Mantelline — Collari fantasia  
Boas — Manicotti — Scaldapiedi — Tappeti ecc.  
NB. Si assume qualunque lavoro garantendone l'esatta esecuzione.

Prezzi da non temere concorrenza  
Si tengono in custodia pelliccieri garantendole dal tarlo

**ASSORTIMENTO**  
Impermeabili di gomma e Loden  
Mantelline per Ciclisti - Sopra scarpe gomma

# LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolotti - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## gli Oli d'oliva P. SASSO E FIGLI di ONGLIA sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri Dott. Comm. S. LAURA e Prof. Senatore P. MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli.

Spedizioni in stagnate da kg. 8, 15 e 25, artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno.

Vergine bianco a L. 2.15 il chilo netto  
id. dorato » 1.95 id. id.  
Sopraffino » 1.75 id. id.

Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnate da chili 8, supplemento di L. 2. — In bariletti da kg. 60 ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno. — Pacchi postali da chili 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10.60, 9.85 e 9.10 rispettivamente.

GRATIS Catalogo e Campioni

**DONO STRAORDINARIO.** Tutti i clienti della Casa P. Sasso e Figli riceveranno in dono in fin d'anno la RIVIERA LIGURE ILLUSTRATA la quale è una collezione di 10 cartoline artistiche (in cromolitografia 12 e più tinte) che viene eseguita dal premiato Stabilimento Chiattoni su acquarelli originali, dello stesso Chiattoni espressamente dipinti. Non sarà posta in vendita. — Ai clienti i quali faranno richiesta di esemplari, oltre quello gratuito, ne verrà fatta spedizione al prezzo di L. 2.50 ogni collezione. Commissioni di altre persone non verranno in nessun modo accettate.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A PORTOG.	DA PORTOG. A UDINE
O. 4.40	D. 4.45	O. 7.53	D. 8.00	O. 8.40	S. T. 8.40	O. 9.10	O. 9.48
A. 8.05	D. 8.10	D. 8.35	M. 8.35	M. 10.13	M. 10.13	O. 14.51	O. 15.16
D. 11.25	O. 11.30	O. 10.35	D. 10.35	M. 11.40	M. 11.40	O. 14.37	O. 14.52
O. 13.20	D. 13.25	D. 14.10	O. 14.10	M. 12.07	M. 12.07	O. 13.21	O. 13.46
O. 17.30	D. 17.35	O. 16.55	D. 16.55	M. 12.37	M. 12.37	O. 20.11	O. 20.36
D. 20.25	O. 20.30	M. 18.37	M. 18.37	M. 17.13	M. 17.13	O. 22.11	O. 22.36
		M. 22.25	M. 22.25				

### Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità de tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

### FRANCESCO MINISINI - Udine PRODOTTI CHIMICI

Specialità nazionali ed estere. — Olio di Merluzzo dall'origine bianco incongelo e al joduro di ferro. — Ferro China Rabarbaro. — Ferro China Minisini. — Distilleria di liquori e preparazione di sciroppi e conserve. — Prodotti di Enologia. — Specialità per la confezione dei vini secondi. — Specialità chiarificanti. — Droghe pure in natura e in polvere garantite all'analisi. — Colori e pennelli. — Assortimento articoli da fotografia. — Lastre. — Carte. — Bagni preparati. — Sali. — Cartoncini, ecc. ecc.

### L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Rafforza dei Touristeni) RIMBORSO CONTRO

### CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle callosità e contro i porri. — Effetto garantito. Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Composizione: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ca 20 — idem di Cajenna 100 — Acido spirico orist, idrato potassico ca 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.85 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11. — Roma, via di Pietra, 11.

Edine 1901 — Topografia del Patrocinio